

BALI - UBUD

15-19 LUGLIO 2022



Quest'anno compiamo **29 anni di matrimonio**.

È l'anno del ritorno in Italia e abbiamo tantissime cose da fare ed organizzare però non si può rinunciare ad una vacanza per festeggiare come si deve.

Siamo appena tornati da due settimane negli Stati Uniti con le ragazze (vedi libretto) per cui questo lungo weekend di quattro giorni cade proprio a fagiolo.

A Bali ci siamo già stati altre due volte ma non abbiamo mai dormito a un Ubud, la zona centrale con i campi di riso patrimonio dell'Unesco e centro artistico dell'isola, per cui prima di lasciare l'Asia era obbligatorio fare anche questa sosta.

Utilizziamo le miglia Singapore Airlines e scegliamo un resort non troppo caro e la vacanza non risulta neanche eccessiva.

Venerdì 15 luglio

Partenza all'alba: il volo è alle sette ed è in orario. Atterriamo verso le 10 a Bali e ci mettiamo un po' ad uscire dall'aeroporto perché hanno inserito un visto per Indonesia per cui ogni volta bisogna pagare altri 50 \$. Ci aspetta una bellissima guida in abito tradizionale che con auto super di lusso ci accompagna attraverso il paese: dobbiamo andare ad UBUD dove abbiamo il nostro hotel. Stradine strette super trafficate con un sacco di motorini che ronzano intorno e tanti negozietti, bancarelle, biciclette: c'è veramente di tutto.

Ad ogni angolo ci sono tempietti con offerte di fiori e dolcetti per ingraziarsi gli spiriti che vivono in quel posto.

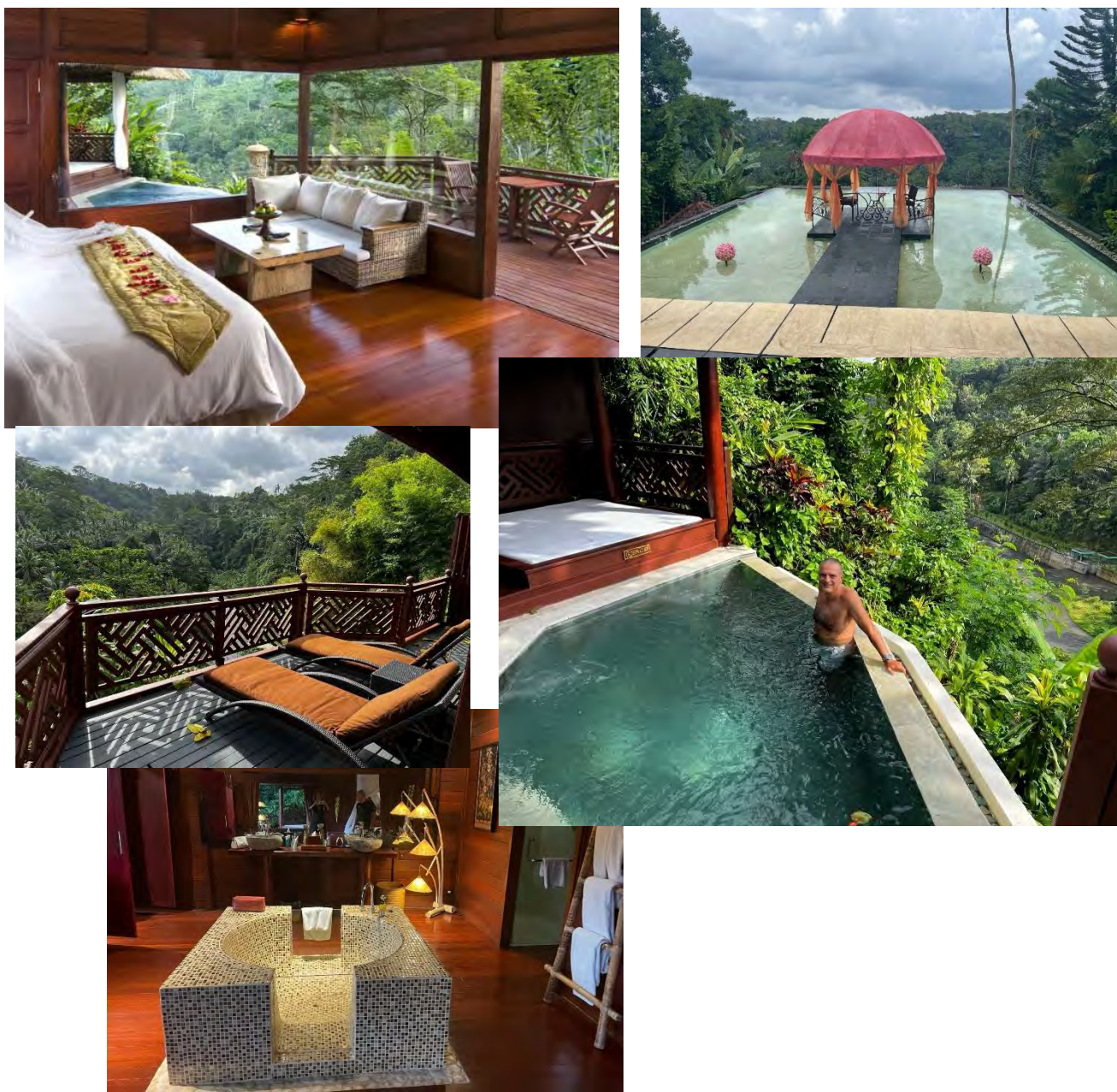
L'autista è molto gentile e chiacchierone e ci racconta un sacco di aneddoti sul posto poi propone anche una sosta per il pranzo in un ristorante molto carino dove si mangia la duck: piatto speciale di questa zona (ci sono tante anatre nelle risaie perché si mangiano animali nocivi per il riso).

Si prosegue poi in mezzo alla natura e arriviamo all'hotel **Kupu Kupu (=farfalla)** tutto in stile tradizionale balinese arroccato sulle pendici della valle del fiume Ajun. E' tutto una salita e discesa. La camera è gigante con terrazzo con sdraio, un'area coperta con un lettone e una piccola Jacuzzi e si affaccia proprio sul fiume che sotto scorre di cui si sente rumore.

Sistemiamo i bagagli, ci rilassiamo un pochettino, pisolino e poi alle cinque andiamo a fare il massaggio che è compreso nel prezzo. La spa si trova in cima alla montagna ed è aperta sempre sulla vallata con il fiume. Ci prepariamo per la serata e ci sediamo al tavolino più bello a giocare a burraco con un drink prima di sederci al tavolo per la cena. Vista sulla vallata verde con un tramonto rosa.

La cena non è un granché e finiamo abbastanza presto a letto anche perché la giornata è stata proprio lunga.





Sabato 16 luglio

Che dormita non ci svegliavamo più! Riusciamo ad aprire gli occhi solo alle 10 nonostante le tende fossero aperte. Ci vestiamo da “Dora l’ esploratrice” e andiamo a fare una buona colazione.

Alle 11 arriva puntuale l’autista che ci porta a est Ubud dove c’è la base di partenza della **gita dei ATV Quad**.

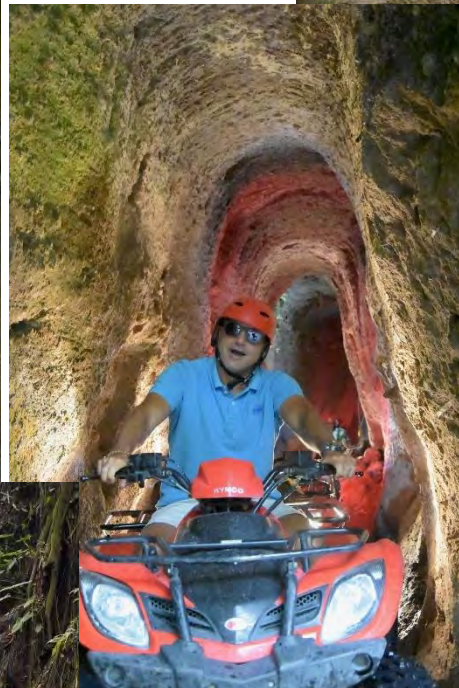
L’agenzia e’ super organizzata: ci divide in gruppi da 10- 12 persone e ci porta in pulmino in mezzo alla vegetazione, su stradine sterrate attraverso campi, fiumi, cascate e tunnel.

Cocktail di benvenuto e poi vestizione con stivali di gomma e caschetto. Una breve spiegazione su come funziona il Quad (che è semplicissimo) e poi si parte tutti in fila con davanti la guida, il fotografo e un aiuto. Percorriamo i campi coltivati a riso e facciamo un piccolo giro per allenamento e capire come funziona dopodiché giù dalla costa verso il fiume.

Si percorre il lungo fiume, la strada è tutta fangosa e scivolosa, si entra anche nell’acqua.

Segue un tunnel strettissimo dove ci passa solo ed esclusivamente il Quad e poi risaliamo il fiume per un breve tratto con tutti gli schizzi e passiamo sotto ad una cascata. Risaliamo poi la costa e ci facciamo ancora un altro giro per il paese. E' un'esperienza bellissima assolutamente raccomandata.

Al termine della gita viene offerto un piccolo pranzo (nasi goreng) che mangiamo proprio a bordo dei campi di riso e poi si ritorna in hotel per un bel riposo: Fabio fuma un sigaro mentre Laura legge il libro prima di sprofondare in un'ora di pistolone.



Purtroppo piove tutto il pomeriggio per cui l'unica cosa che si può fare e' giocare a carte: grande partitone a burraco dove Fabio prevarica assolutamente e continua a vincere.

Decidiamo poi di andare a cena in un ristorante in centro e finalmente vediamo la vera vibe di questo paese: la strada principale e' piena di locali, gente, luci, traffico, motorini: un casino pazzesco.

Ci facciamo lasciare dunque prima del ristorante per fare un giro a piedi. Al secondo negozio Fabio non resiste e compera subito una maschera di legno.

Cena in stile indonesiano in un locale molto carino: qui i ristoranti si chiamano tutti "caffè".

Andiamo poi in un locale che avevamo preventivamente adocchiato e che fa la shisha: doppia apple mint al suono di una banda che suona musica dal vivo: serata bellissima!



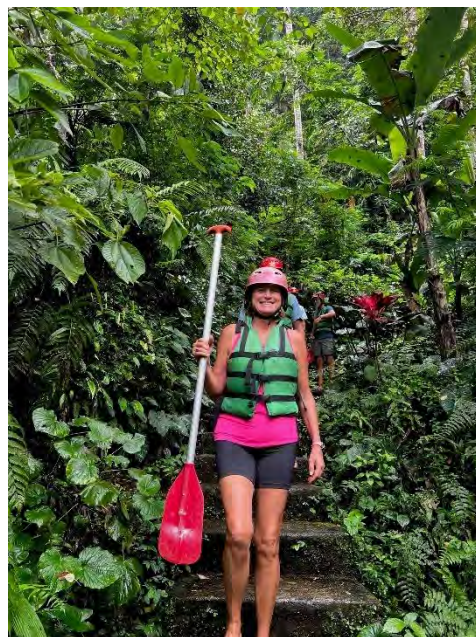
Domenica 17 luglio

Oggi mi sveglio presto, prima del solito per cui la colazione inizia per le 8:30. Fabio legge il corriere mentre io mi lancio alla ricerca degli adesivi colorati da mettere sugli scatoloni. Una ricerca molto lunga ed accurata che mi occupa per ben due ore e provoca tante risate.

Alle 11 arriva il driver che ci porta alla base per la **gita rafting su fiume Ayun**.

Ci danno giubbino salvagente, caschetto, pagaia e poi ci caricano su un camioncino che ci porta in alto sul fiume. Da lì, a piedi con le infradito dobbiamo scendere tantissimi scalini lungo la fiancata della valle. Lo spettacolo è bellissimo: siamo in mezzo alla giungla, tantissime piante di banani e a bordo sentiero ci sono delle piante rosse stupende. Arriviamo alla base e saliamo su un gommone con altri due ragazzi. Il nostro timoniere fa degli sforzi pazzeschi per mandare il gommone giù dalle rapide (a dir la verità non troppo ripide). Il paesaggio è surreale: montagne di vegetazione gigantesca a strapiombo sui lati del fiordo e acqua che scorre. Un paesaggio da Avatar (anche se il film non e' stato girato qui...io però avevo capito così). Una meraviglia anche se piovvigina!

Facciamo circa 10 km in acqua e ci mettiamo due ore. Breve sosta davanti una bellissima cascata e un'altra per riposarci un attimino ad un baretto che hanno improvvisato sulla costa.



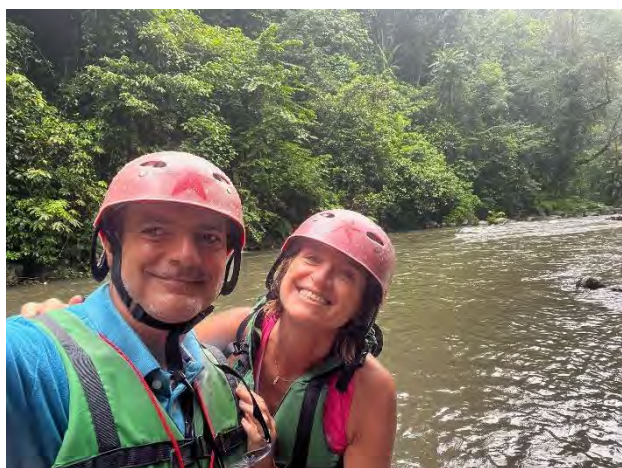


Passiamo anche sotto al nostro albergo e vediamo il tempio che si vede dal terrazzo a cui segue una rapida stretta stretta.

Arriviamo quindi al termine del percorso e lasciamo il gommone. Dobbiamo risalire a piedi; sembra hard ma ci sono delle donnette anziane che fanno la stessa strada portando il testa il gommone sgonfio per cui non ci si può proprio lamentare, poteva andarci peggio e dover portare su noi il gommone.

Arrivati alla strada risaliamo sul camioncino e ritorniamo alla base dove ci viene offerto un bonissimo pranzetto a base di noodles e pollo guardando i campi di riso. Molto, molto peacefull!

Torniamo dunque in hotel per un meritato riposo: pisolino lungo lungo e sigaro poi tento la rivincita a burraco che però non mi viene.



Prendiamo grab e andiamo in centro per le 6:30. Ci facciamo lasciare dalla macchina all'inizio della strada principale e guardiamo tutti negozietti locali. Ce ne sono di veramente carini e compreremmo un sacco di cose, ma ci tratteniamo.

Scegliamo poi un ristorante: io sono un po' stufo di cibo indonesiano per cui entriamo in uno con cibo un po' più internazionale.

Ci prendiamo la solita bottiglia di vino di two Island: e' il brand che viene usato qui a Bali dove vengono vinificate uve australiane. Il Cabernet merlot e' quello che ci piace di più però dà anche un po' alla testa per cui litighiamo tanto e torniamo subito a casa con Grab dove facciamo la solita call della domenica sera con tutta la family. Le ragazze sono tutte in giro.



Lunedì 18 luglio

Oggi la sveglia è presto: abbiamo **la gita in bicicletta!** Ci vengono a prendere alle 8.30 e ci portano alla base delle electric bike da dove partiamo per 3 ore fra i campi di riso.



La guida è un ragazzo veramente molto carino e ci spiega un sacco di cose. Siamo in un gruppo di sei e con noi ci sono altre due coppie americane molto simpatiche con cui chiacchieriamo tanto.

Per prima cosa visitiamo le campagne e i campi di riso. La guida ci spiega tutto sulla coltivazione del riso: il ciclo di crescita dura tre mesi per il riso più comune e sei mesi per quello un po' più pregiato che cresce più alto. I contadini fanno un lavoro pesante perché prima seminano, poi prendono la zolla con la piantina la spostano da un'altra parte. E' veramente affascinante. Tagliamo in mezzo ai campi sulle stradine di terra e ci fermiamo in diversi punti.

Vediamo poi un tempio circondato da piante banjan tree secolari e facciamo tante foto. Lì ci viene spiegato molto a proposito degli dei, degli spiriti e delle varie donazioni e preghiere che devono essere fatte.





Siamo anche molto fortunati perché ad un certo punto vediamo anche una processione di persone tutte in costume che entrano in un tempio a suon di tamburo e campane. Le donne sono vestite con la loro camicia di pizzo e la fascia colorata mentre gli uomini hanno una casacca bianca e la fascia in testa. Celebrano la cremazione che può essere fatta solo ogni 210 giorni e quindi quando i tuoi cari muoiono o devi aspettare prima di cremarli. Per cremarli i corpi vengono estratti dalla terra e messi in una scatola in groppa a dei cavalli di legno tutti decorati a cui viene dato poi fuoco.

Ci fermiamo poi a vedere le terrazze di riso e lì c'è anche una altalena strapiombo e facciamo tantissime foto.

Infine entriamo a visitare il compound di una casa tipica: all'interno di un recinto vengono costruite almeno quattro casette. A nord quella dedicata ai nonni, a sud la cucina, a est quella per i figli e a ovest quella per il living e per accogliere persone e fare cerimonie. Dietro ci sono anche dei tempietti per fare le offerte e pregare gli spiriti. E' veramente affascinante e la cosa che fa più impressione è la cucina dove si prepara per 20 persone ma non c'è praticamente niente tranne un forno a legna e quattro pentole.

Proseguiamo poi fino alla base, lasciamo le bici e andiamo a pranzare in un posto molto locale dove mangiamo satay e riso e chiacchieriamo con i nostri nuovi amici americani. Riprendiamo poi la macchina per tornare all'albergo ma c'è un traffico pazzesco rimaniamo bloccati per un sacco di tempo.





Veloce riposino e poi riusciamo per tornare sempre sulla main street che ormai conosciamo benissimo.

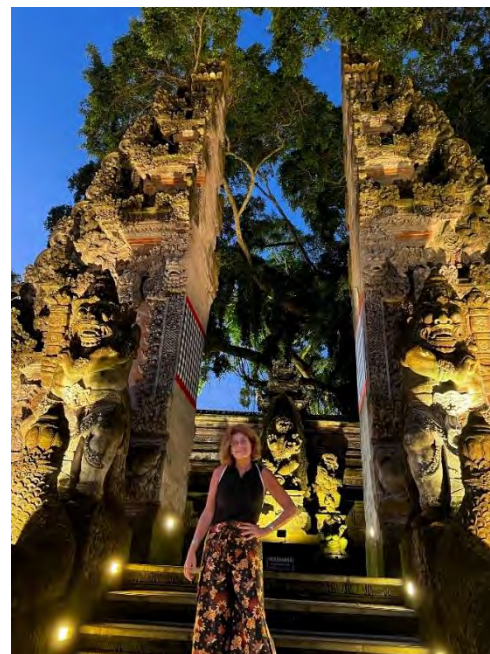
Facciamo una sosta per un delizioso massaggio ai piedi di mezz' ora e poi ceniamo in un carinissimo ristorante con giardino dove però il cibo non è un granché.

Dato che ci era piaciuto tantissimo torniamo nel posto della shisha: questa volta ci siamo portati anche le carte e Fabio continua a vincere.

Al ritorno in camera trovo un pacchetto sul letto. Non so come ci sia arrivato (prima o poi dovrò scoprirlo). Sono felice ed arrabbiata perché questa volta davvero io non ho fatto nulla come da centomila promesse.

Però sono più felice che arrabbiata: è l'ipad nuovo... bellissimo.

Grazie amore mio!! Sei come sempre più avanti di me. Ti amo tanto tanto



Martedì 19 luglio

Ultimo giorno!!!

Colazione e poi grande relax. Oggi c'è anche finalmente il sole che in questi 4 giorni abbiamo visto pochissimo.

Facciamo le borse e alle 12.30 ci viene a prendere un autista. Andiamo verso il mare ma prima ci fermiamo in un posto dove lavorano il legno. Deve essere molto famoso perché riconosciamo essere quello dove abbiamo comperato la sedia a forma di mano anni fa. Cerchiamo un pezzo da mettere sulle scale in Castaldi e troviamo una maschera fatta con legno di Ibisco e due facce vicine: sembra perfetta da comperare per il nostro anniversario.

L'autista ci porta dunque a Jumbarah: la spiaggia con tutti i ristorantini. In realtà è un posto più per la cena ma arrivando alle 3 per un late lunch è davvero bellissimo. Solo le foto possono dire quanto bellissimo!

Mangiamo pesce, giochiamo a carte, guardiamo il mare e facciamo una bellissima passeggiata. Meraviglioso!

Arriviamo in orario per il nostro volo serale.

Quanto ci mancheranno questi lunghi weekend in mete così esotiche.

BUON ANNIVERSARIO!!!

